

BANCHE E BANCARI

**Nicola
Borzi**

Altre 320 uscite nel nuovo piano di Veneto Banca

La trasformazione di Veneto Banca passa attraverso il piano industriale 2015/20 che è stato presentato nei giorni scorsi. L'obiettivo è il ritorno all'utile già dall'anno prossimo. Per ora la Popolare di Montebelluna ha disegnato un futuro in autonomia ma i vertici non escludono di valutare eventuali aggregazioni con una quotata, che però dovranno seguire la ricapitalizzazione di aprile, garantita da Banca Imi, che seguirà l'assemblea di trasformazione in Spa di inizio dicembre e la quotazione in Borsa attesa nella seconda metà di gennaio. L'Ipo, secondo il nuovo Ad Cristiano Carrus, sarà un requisito fondamentale per creare un *buffer* patrimoniale di sicurezza per rispettare i nuovi *target* del processo di revisione e valutazione prudenziale delle banche (Io Srep) deciso dalla Bce. La carenza di capitale attuale ammonta a un miliardo di euro, ma il piano prevede un *Cet1 fully loaded* al 14% al 2018 rispetto all'8,16% di fine giugno, contro un target minimo del 10%. L'utile

netto dovrebbe toccare quota 160 milioni nel 2018 e 240 nel 2020, mentre il primo semestre di quest'anno si è chiuso con una perdita netta di 214 milioni.

Pesanti anche le ripercussioni sul fronte occupazionale. In un incontro con i sindacati, mercoledì 14 ottobre Carrus ha confermato 430 esuberi complessivi. Secondo una nota unitaria di Fibi, First/Cisl, Fisac/Cgil, **UILCA** e Unisin tra gli esuberi 248 deriveranno dalla revisione del modello organizzativo di rete, 130 dalla "riportafogliazione" delle attività *small business*, 109 dalla razionalizzazione della direzione generale, con 57 assunzioni. Sono numeri che comprendono le 110 uscite definite dall'accordo sindacale del 15 luglio scorso, mentre le altre 320 saranno distribuite in un periodo temporale più lungo, sino alla scadenza del piano nel 2020. I lavoratori sono preoccupati anche perché il piano industriale quinquennale è stato elaborato su base "stand alone" ma nessuno può escludere che nel frattempo scattino aggregazioni che comporterebbero ulteriori impatti occupazionali e di rete. Prima di avviare le trattative, i sindacati attendono che Veneto Banca presenti i progetti analitici di razionalizzazione del personale e apra le procedure previste dal contratto nazionale di categoria.

nicola.borzi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA